

COMITATO SCIENTIFICO PLEF

Martedì 29 Ottobre – ore 18.30 – Sala

Bauer

Antonella Delle Fave

Benessere ed Eudaimonia: modelli teorici e applicazioni in ambito sanitario ed educativo

In ambito psicologico, dopo decenni di enfasi sulle strategie di compensazione dei deficit, oggi si presta finalmente attenzione alle risorse dell'individuo, alle sue potenzialità, come punti di leva per supportare la crescita personale e l'inserimento sociale. Questo approccio ha dirette conseguenze sulle politiche di intervento, in quanto enfatizza la promozione della salute rispetto alla cura, il potenziamento delle risorse rispetto alla riduzione dei problemi, la salute intesa come costruito bio-psico-sociale anziché come mere condizioni organiche.



Gli studi in questo settore si articolano secondo due diverse prospettive: quella *edonica* e quella *eudaimonica*. La prima è centrata sul concetto di

“benessere soggettivo” (SWB = *subjective well-being*), che comprende una dimensione affettiva (prevalenza di emozioni positive su quelle negative) ed una valutazione cognitiva, la soddisfazione di vita. La seconda prospettiva invece, particolarmente importante per il suo

potenziale di applicazione nel contesto sanitario ed in quello educativo, è incentrata sulla tendenza umana all'acquisizione di competenze, all'auto-realizzazione, e alla costruzione di significati e di obiettivi. Il termine eudaimonia, implica un processo di interazione e mutua influenza tra benessere personale e benessere collettivo, tale per cui la felicità individuale si realizza nell'ambito dello spazio sociale. Nella prospettiva eudaimonica, pertanto, il benessere non è necessariamente sinonimo di piacere: vengono piuttosto enfatizzate la capacità umana di perseguire obiettivi significativi per il singolo e la società, la mobilitazione delle risorse e lo sviluppo di competenze, sia individuali che sociali.

Numerosi studi ne hanno dimostrato l'utilità applicativa in vari ambiti. In ambito sanitario, la prospettiva eudaimonica offre strumenti teorici per comprendere le strategie di adattamento alla malattia, nonché modelli di intervento per supportare l'autonomia, l'auto-realizzazione, la responsabilizzazione e l'aderenza dei pazienti. In ambito educativo, dove le imponenti trasformazioni sociali hanno comportato una revisione dei ruoli di docenti, discenti e famiglie, e l'avvento delle nuove tecnologie ha profondamente modificato le modalità di apprendimento, la promozione dell'auto-determinazione e della cooperazione rappresentano i nuovi orizzonti di intervento.



Antonella Delle Fave, medico, dipartimento di Fisiopatologia Medico-Chirurgica e dei Trapianti dell'Università degli Studi di Milano, specialista in psicologia clinica, è professore di psicologia generale presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano. Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche, E' stata Presidente dell'International Positive Psychology Association (IPPA) ed è attualmente Editor in Chief della rivista scientifica interdisciplinare "Journal of Happiness Studies".

Il **programma** della serata sarà il seguente:

18.30 – 18.45

Saluti ed introduzione alla serata

18.45 – 19.45

“Benessere ed Eudaimonia: modelli teorici e applicazioni in ambito sanitario ed educativo” con **Antonella Delle Fave**

19.45 – 20.30

Domande, risposte e dibattito

Siete pregati di confermare la vostra presenza via e-mail a comitatoscientifico@plef.org oppure telefonando allo **02/39564687**.



ore 18.30 – Sala Bauer – Via San Barnaba 48, Milano